

# **Il tempo di salvezza**

La salvezza è per il momento si chiama 'oggi'. Il tempo a disposizione per l'aiuto di Dio è la 'società'.

---

## **La grazia sorprendente**

Questo è dove la grazia di Dio è la prova meraviglioso, da credere in Cristo l'uomo alienato dopo la morte rende meritato di avere comunione con il Creatore, cioè, vivificato e sorge una nuova creatura in Cristo per essere

---

## **Davvero salvato?**

Crede che Gesù è Il Figlio di Dio è sufficiente per la salvezza, però, è necessario per mantenere questa fiducia fino alla fine, in quanto questo è l'ammonimento dell'apostolo Paolo

---

## **La creazione dell'uomo e**

# L'incarnazione di Cristo

L'immagine che è stato dato al primo uomo non era l'immagine stessa di Dio immortale e invisibile, prima che fosse dato ad Adamo l'immagine di Cristo che deve venire nel mondo.

---

## Predestinazione

Essendo in Cristo, cioè, una nuova creatura, il cristiano è predestinati ad essere conformi all'immagine di Cristo, che effettua lo scopo di Dio in Cristo, per renderlo primogenito tra molti fratelli, la testa molto sublime del corpo .

---

## Chosen Generation

Cristo è il capo della generazione scelto. Cristo è l'eletto di Dio prima della Fondazione del mondo, e tutti generati lui parte della generazione di eletti, vale a dire, sono stati scelti per essere santi e irreprensibili

---

## L'origine di Satana, il

# 'padre della menzogna'

Lo scopo di satana era di ottenere il possesso del cielo in una posizione superiore alle stelle di Dio (angeli).

---

## Perché Dio è buono?

Se l'uomo è infedele, Dio rimane fedele. Se l'uomo non si basa su non sarà perdonato, ma Dio rimane buono. Dio non può rinnegare se stesso, Egli è immutabile. Come può essere? Dio rimane "buona" anche quando punisce i trasgressori? Sì! La Bibbia è categorico: "Ogni buon regalo e ogni dono perfetto viene dall'alto e discende dal Padre della luce, nel quale non c'è variazione né ombra di cambiamento" (Giacomo 1:17); "Io sono il Signore, non muto; voi, figli di Giacobbe, non siete consumati" (Malachia 3: 6).

---

"Lodate il Signore, perché è buono, perché la sua benignità dura in eterno" (Sal 136: 1)

### Introduzione

Dio è buono! Questa è la posizione della Scrittura.

Oltre al predicato 'buono', Dio è descritto come colui che detiene il perdono e pieno di bontà a tutti quelli che lo invocano "Perché tu, Signore, sei buono e pronto a perdonare, e usi grande benignità verso tutto ciò che chiamare su di te" (Salmo 86: 5).

Che dire di coloro che non invocano Dio? Dio è buono? Sì, Dio è buono! La Bibbia mostra che se l'uomo è infedele, egli rimane fedele, dunque, Dio è buono, anche se l'uomo non grida "Se siamo infedeli, egli rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso" (2 Timoteo 2:13 ).

Se l'uomo è infedele, Dio rimane fedele. Se l'uomo non si basa su non sarà perdonato, ma Dio rimane buono. Dio non può rinnegare se stesso, Egli è immutabile. Come può essere? Dio rimane "buona" anche quando punisce i trasgressori? Sì! La Bibbia è categorico: "Ogni buon regalo e ogni dono perfetto viene dall'alto e discende dal Padre della luce, nel quale non c'è variazione né ombra di cambiamento" (Giacomo 1:17); "Io sono il Signore, non muto; voi, figli di Giacobbe, non siete consumati" (Malachia 3: 6).

Dio rimane "buona", anche quando si versa la sua ira sul impenitenti? Come ci può essere tanta sofferenza nell'umanità e Dio rimane buono? È possibile riconciliare Dio 'onnipotente' e 'buono' con il problema presentato dalla filosofia dell'esistenza del male?

Alcuni considerano questi problemi come un problema teologico di grande entità, tuttavia, il problema non è in Dio, ma, sulla comprensione di molti che ha cercato di fondere la filosofia con la teologia.

### Dio è buono

Dio è Dio, che è, onnipotente, onnisciente e onnipresente. Ci viene anche detto nella Bibbia che Dio è il Signore e Sovrano e Padre, il re, etc.

Ma cosa intende per 'buono' quando leggiamo: 'Dio è buono'?

La prima reazione lettore interessato a conoscere il vero significato del termine è quello di cercare un dizionario e

fare la seguente lettura:

*“buono – agg. – 1. Questo è come dovrebbe essere o come dovrei essere; 2. Che cosa è il bene; 3. Abile, mano destra; 4. Worker; 5. favorevole; 6. redditizio, 7. Witty, divertente; 8. Conforme loro funzioni; 9. Sicuro, solido; 10. Regolare, Normal; 11. Adatto. – S. m. – 12. Good Man”.*

Quale di questi predicati si applicano a Dio quando leggiamo ‘Dio è buono’? Gli aggettivi sopra elencati sono tutti rilevanti per visione del mondo dell’uomo del nostro tempo, l’immagine dell’uomo moderno. Per l’uomo moderno ‘buona’ si riferisce ad una virtù personale, disposizione permanente di una persona non a fare il male, benevolo.

Ma questo era visione del salmista Davide quando disse: “Dio è buono”?

Anche se il regno di Davide è classificato come teocratico, nelle sue società di tempo sono stati strutturati e coltivato una cultura con principio aristocratico, perché c’era un enorme distanza tra il re e i suoi sudditi. Nelle relazioni sociali, c’era un enorme divario tra padrone e servo, i molto fenomeno società aristocratiche.

Nel complesso, aristocrazia (la ἀριστοκρατία greca di ἀριστος (aristos), migliore, e κράτος (kratos), il potere, di stato), leggere ‘il potere del meglio’, vale a dire, si tratta di una forma di governo in cui un gruppo elitario controlla il potere politico, e le città-stato della esempio di stato Spartans governato da un’aristocrazia.

Tale designazione “potere del meglio” ci ricorda che, nell’antichità, gli aristocratici sono stati designati ‘migliore’, ‘buono’, ‘tu’, ‘diverso’, ‘scelto’.

Buono? Sì! Il termine greco tradotto “buono” è ἀγαθός (agathos), provenienti da un altro corrispondente alla radice sostantivo Arete:

*"... contenuto in sé la combinazione di nobiltà e valore militare (...) quasi mai hanno il successivo senso di 'buono', come Arete non ha la virtù morale "* Jaeger, Werner, Paideia, formazione dell'uomo traduzione greca Arthur M. Parreira, Londra: Ed Martins Fontes, 2003. Page 27;

*"Padrone di casa e arete erano inseparabilmente uniti. La radice della parola è la stessa: ἀριστος, superlativo distinto e scelto ... "* Ibid, p 26.

La condizione padrone di casa è stato perfetto dal punto di vista funzionale, cioè, in assenza della sfumatura morale che la nostra società è usata e lodata, in modo che la condizione si tenne rapporto intrinseco alla buona idea.

Friedrich Nietzsche nella sua opera 'La Genealogia della morale', ha fatto la seguente osservazione:

*"... significa esattamente, da un punto di vista etimologico, le designazioni per 'buono' coniato da varie lingue? Ho poi scoperto che si riferiscono tutti alla stessa trasformazione concettuale – che, in tutto il mondo, 'nobile', 'aristocratica' in senso sociale, è il concetto di base da cui necessariamente sviluppato 'buono', a 'spiritualmente nobile', 'aristocratica 'da' spirituale nato', 'spiritualmente privilegiati ': uno sviluppo che corre sempre parallela a quell'altro rendere' commoner', 'comune', 'si trasmuta infine' low cattivo'"* Nietzsche Friedrich, genealogia morale – Una polemica, Traduzione Paulo César de Souza, Sao Paulo: Companhia das Letras, 2009. Page 18 ..

Tradurre le Agathos parola greca per 'buono' per la trasformazione di significato nel corso dei secoli, rovescia l'idea che i regali della Bibbia, per la parola greca 'agathos' a causa del contesto biblico in cui opera, dovrebbe essere tradotto come 'nobile 'perché la radice etimologica della parola' Agathos 'colui che è, che ha la realtà, ciò che è reale, vero' mezzi. Per quanto riguarda il termine,

Nietzsche afferma che, anche rispetto ad un cambiamento personale, il termine significa 'reale come veritiera'. Il termine è stato utilizzato per trasportare il motto della nobiltà, al fine di distinguere la nobile dell'uomo comune, bugiardo (Jaeger, Paideia, pag. 19).

Qual è il significato di 'vero' quando si legge: "In nessun modo; sempre lasciare che Dio sia vero e ogni uomo bugiardo; come è scritto, che tu possa essere giustificato nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato" (Romani 3: 4). Oppure, qual è il significato di 'bugiardo'? In questo verso, il significato di 'vero' e 'bugiardo' proprio connotazione morale? Si riferisce al carattere dell'individuo? Notare Che:

"E i servi, usciti per le strade, e radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni: e le nozze si riempì di commensali" (Mt 22:10);

Come interpretare la parabola? Il male e il bene che gli schiavi portati agli ordini del suo padrone ha connotazioni morali? Non! Nel testo, cattivi e buoni ha il senso di 'vile' e 'nobile', 'piccoli' e 'grandi', per il Signore della parabola è rispettoso delle persone.

"Egli fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti" (Matteo 5:45).

Nel discorso della montagna, che il senso del bene e del male? Ora noi sappiamo che Dio non fa preferenze di persone, e che il sole sorge su nobili e popolani, giusto e l'ingiusto, in modo che il significato delle parole "cattivi" e "buoni" non può essere interpretata in senso morale.

"Il corpo è la lampada degli occhi; in modo che se il tuo occhio è buono, tutto il tuo corpo sarà luce; Ma se il tuo occhio è malato, il vostro corpo è pieno di tenebre" (Mt 6:22-23).

Gli occhi possono essere moralmente buona o cattiva? O il

senso di 'cattivo' e 'buona' si riferisce all'idea di comuni semplici,, in contrasto con la buona idea, sono nobili? Il commentatore Barclay raccomanda tradurre 'buono' da generoso, però, non è la traduzione corretta, perché l'idea di generosa riferisce alla generosità dei nobili fare quello che volevano con quello che apparteneva a loro *"Per una più fedele al testo originale traduciamo qui generosi nel buon posto o semplice. Gesù loda il generoso occhio"* Barclay, William, Commento al Nuovo Testamento. P. 264.

Quindi, il seguente passaggio:

*"Non è lecito per me fare quello che vuoi ciò che è mio? O è il tuo male, occhio, perché io sono buono?"* (Mt 20:15)

Data la generosità che si era il 'buono' fare lo ha visto in forma con ciò che apparteneva a loro, i nobili operai rimprovero interessati che censurate suo atto. Secondo la visione dell'uomo del nostro tempo, il comportamento del datore di lavoro è un despautério perché equivale lavoratori per garantire lo stesso stipendio a tutti senza riguardo al tempo di lavoro di ciascuno, tuttavia, secondo la visione di uomo al tempo di Cristo il despautério sorge quando l'uomo comune contesta la liberalità del nobile *"Per tre cose la terra trema; e quattro che non può sopportare: Per un servo quando regna; e il pazzo quando è pieno di carne; Per una donna odiosa quando è sposata; e una serva che è erede della padrona"* (Proverbi 30:21 -23).

Jaeger analizzando le poesie di Teognide, scrisse:

*"Il poeta consiglia di evitare l'accordo con il cattivo (Kakoi), in cui il poeta comprende tutti coloro che non appartengono a una nascita nobile; d'altra parte, anche, nobili (agathos) trovano solo tra i loro coetanei"* (Jaeger, Paideia, 244).

Quando si effettua l'analisi dei testi biblici, non dovrebbe essere limitata ad utilizzare solo il significato che i

termini hanno oggi, grazie al design che la nostra società stampato a determinate condizioni.

Inoltre, quando leggiamo certi termini nella Scrittura, dobbiamo capire con gli occhi della società, al momento, e la fuga dal visione del mondo realizzato da principi filosofici del tempo, per la materia che i filosofi del tempo ipotizzato è stato alcun effetto, nemmeno l'uomo di tale società, una volta era il campo di ontologico, così lontano dalla progettazione socioculturale degli scrittori biblici.

Mentre la società ha definito le cose in termini funzionali, filosofi come Platone, ha cominciato a fare domande sulla natura dell'essere, della realtà, dell'esistenza di esseri e questioni metafisiche, e la consapevolezza che producevano all'epoca, aveva un peso morale e etica, che non è stato ancora sperimentato dalla società.

Jaeger afferma che i termini «Arete 'e' buono 'in Grecia, non avevano connotazione di virtù morale, quindi la domanda: Quando questi termini sono ormai utilizzati con connotazione morale? Quando filosofi come Socrate e Platone, attraverso la speculazione del sapere e della scienza, della filosofia guadagnato un ordine morale, perché è una scienza che specula aspetti e problemi di ordine ontologico.

Mentre in Socrate speculazione era limitato a questioni ontologiche e morali, Platone fu coinvolto nella strada della metafisica e cosmologia. In Platone fiorì una filosofia umanistica, religioso e moralistico. E 'stato nelle opere di Platone gran parte di ciò che viene annunciato da spiritualisti e dai cattolici, come l'idea della reincarnazione e il purgatorio.

Il 'buono' che ha designato i nobili, è stata ribattezzata il bene, il mondo ideale, il mondo delle idee. Questione di Platone ha portato una rivoluzione di concetti, però, la gente del suo tempo e delle generazioni successive, non è cambiata

immediatamente alla vostra pratica. Quando Gesù è venuto, come concetto filosofico non era ancora parte della gente, soprattutto quelli che hanno utilizzato il Koine greco.

Il problema più grande si avvicinò con la filosofia sviluppato dai primi sacerdoti, la patristica. Quando creato liturgie, le discipline, i costumi, ecc, amalgamando concetti platonici e socratico disse alla dottrina cristiana. Nel primo secolo, vediamo la forte tendenza morale e dogmatica. Quindi, chiara influenza di abitudini ascetiche.

È possibile ottenere peggio? Sì! Rotterdam Erasmus incluso Socrates come martire pre-cristiana, così implorò, «*Sancte Socrate, ora pro nobis!*» (Jaeger, Paideia, 493). Jaeger precisa che dal pietismo ospitato nella Socrates delle armi, perché vedevano in essa certa affinità spirituale (Ibid, p. 494). Che dire di Agostino, che era basato sui pensieri di Platone?

Come Gesù ha insegnato stesso di essere la via che conduce l'uomo a Dio, il cristianesimo ha visto la filosofia platonica la necessità di limitare i piaceri mondani, proponendo la pratica di uno stile di vita austero, inseguendo le pratiche adottate dai virtuosi al fine di acquisire una spiritualità maggiore. Dai, molti sacerdoti si è unito l'ideale ascetico, credendo che la purificazione del corpo aiuterebbe nella purificazione dell'anima.

Da allora in poi, ogni volta che si fa riferimento a Dio come 'buono', il testo è impregnato con l'idea di perfezione morale, trascurando il fatto che Egli è il Signore. Questo è dove un certo numero di questioni si presentano: se Dio è buono, perché c'è il male?

Queste domande si propone di accecare l'uomo di non vedere la verità. Poiché la domanda di Satana in Eden, ribadita aggravato divieto a spese della libertà concessa (Genesi 3: 1), la domanda, 'se Dio è buono, perché c'è il male', dà luogo

a paradossi, in realtà, non di presunte contraddizioni sono il risultato di una lettura errata della Bibbia e il suo contesto storico.

L'obiettivo di questo articolo è quello di dimostrare che Dio è buono, a prescindere dal fatto che non risparmiò il popolo di Ninive o soccombono fatto Sodoma e Gomorra con migliaia di bambini innocenti (Genesi 19:25; Gv 4,11). Tali eventi non mischaracterize né caratterizzano il Dio della Bibbia come 'buono' o 'cattivo'.

Nessuno è buono, ma uno, che è Dio

*“Gesù gli disse: Perché mi chiami buono Nessuno è buono, tranne uno, che è Dio?” (Luca 18:19)*

Quando Gesù afferma categoricamente: *“Nessuno è buono, ma uno, che è Dio,”* è stato incentrato sulla presentazione di una risposta ontologica al problema del male? L'affermazione *“Nessuno è buono, tranne uno, che è Dio”* si riferisce a una questione di ordine filosofico?

Io dico di no! Gesù non stava cercando di questioni filosofiche come la natura dell'essere, la realtà, l'esistenza della persona amata, né di questioni metafisiche.

Ma quando diciamo, “Dio è buono”, la prima questione sollevata dagli studenti è: ‘Se Dio è’ onnipotente ‘e’ buona, e mettere questo argomento in ‘, consentendo l'esistenza del male e la sofferenza?’ un piedistallo come la domanda più difficile della storia della teologia cristiana.

È accettabile per un regalo non cristiano un paradosso, come è il caso del paradosso epicurea. Perché accettabile? Perché chi formulato il paradosso inconsapevoli della natura di Dio! Epicuro ha detto che Dio e il male non può esistere se Dio è onnisciente, onnipotente e benevolo, ma Dio stesso dice è la

conoscenza del bene e del male “Allora il Signore Dio disse: Ecco, l’uomo è diventato come uno di noi, sapendo il bene e il male” (Gn 3,22).

Dio è il Signore, nobile, che è, il bene e conoscendo il bene e il male, perché Egli è il Signore ricompensi tutti gli uomini, e dare i buoni e il male di altri, tutti a seconda di chi cercato “Chi renderà ciascuno secondo le sue opere; vale a dire: la vita eterna a coloro che con la perseveranza nel fare il bene cercano gloria e onore e immortalità; Ma l’indignazione e la rabbia quelli che son contenziosi, obbediscono alla verità, ma obbediscono ingiustizia; Tribolazione e angoscia sopra ogni anima d’uomo che fa il male; l’Ebreo prima e poi del Greco; Ma la gloria, onore e pace a tutti quelli che fa il bene; ai primi Ebreo e poi del Greco; Perché, a Dio, non c’è riguardo alla qualità delle persone» (Romani 2: 6 -11).

Dio è il Signore, Dio è buono e, allo stesso tempo, è gentile e grave “Ecco dunque la bontà e la severità di Dio: a quelli che sono caduti, la severità, ma verso di te, la bontà, se si continua nella sua bontà : altrimenti anche tu sarai tagliato fuori” (Romani 11:22), cioè, è Dio che ha istituito la punizione per i trasgressori, così si dice, “Io formo la luce e creo le tenebre: faccio la pace , e creare il male: io, il Signore faccio tutte queste cose” (Is 45: 7).

In che senso Dio crea il male? Per vendetta, la giustizia, in modo che ricambia con gentilezza pura e rigidità perverso “il Signore mi reso secondo la mia giustizia, secondo la mia purità nei suoi occhi. Con i misericordiosi, spettacoli benigne voi; con l’uomo retto tu Shew. Con il puro ti mostri puro; ma con il male che mostra duri” (2 Samuele 22:25 -27); “Con i misericordiosi si Shew benigna, e con un uomo in piedi tu Shew te sincero” (Sal 18:25).

Questa è stata la posizione di un maestro: “In risposta, però, il suo Signore gli disse: Servo malvagio e infingardo; Tu

sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso? Si dovrebbe quindi hai dato il mio denaro ai banchieri, e, ritornando, avrei ritirato il mio con l'usura" (Matteo 25:26 -27). Quelli che sono buoni servitori, la grazia, il male, il buio esterno.

Questa è la posizione di Cristo: "Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i santi angeli con lui, si siederà sul trono della sua gloria: E tutte le nazioni saranno radunate davanti a lui, e gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri (...) E questi andranno al supplizio eterno, ei giusti alla vita eterna" (Mt 31-32 e 46).

Quando Gesù invita: "Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore; e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico è leggero" (Matteo 11:28 -30), il giocatore con la più grande vista vedrà Cristo come 'buono', 'tu', 'nobile' e, allo stesso tempo, benevolo, per coloro che sono soggetti a lui si sono dati un peso leggero.

In allerta, "creo il male," hanno riferimento al fatto che Dio ha sollevato alcune nazioni vicine come verga della correzione, in modo da dare al popolo di Israele a comprendere la necessità di convertire (Isaia 1: 5), tuttavia, nonostante punire il popolo di Israele, Dio è giusto, e come ha avvertito, applicato la punizione prima l'ira.

In un altro caso, al di là della salvezza e dannazione, Dio renderà a ciascuno secondo le sue opere.

Quando Dio creò l'uomo gli ha dato il potere di decisione. Come i doni di Dio sono irrevocabili, anche dopo il peccato, l'uomo ha continuato in possesso della loro libertà di decidere, perché il dominio sulla terra è stato dato agli uomini. Ora, quando Dio si è fatto uomo ed è tornato vittorioso al cielo, ha chiesto: mi è dato ogni potere in

cielo e sulla terra!

Poiché gli uomini sono liberi ed esercitano il dominio sulla terra, chi può fare il loro piacimento. C'è un altro punto, come l'uomo è diventato come Dio, conoscendo il bene e il male, ha anche la capacità di analizzare le azioni dei suoi simili e comunicare bene e il male.

Il problema del male si pone quando un uomo perde il senso della giustizia, e deve fare il male per piacere. L'idea della retribuzione viene accantonata, e l'individuo a oscurerà nella comprensione getta in pratica del male. Anche se so che le azioni di queste persone, Dio non interviene, per tutti gli uomini, quando ha introdotto nel mondo sono sotto condanna e come Dio, di intenditori bene e il male.

Ma il bene e il male sono stati presentati in Eden con un frutto, in modo che il bene e il male sono inseparabili. Il bene e il male sono composizioni che dà sapore alla frutta. Sono due facce della stessa medaglia.

Comprendere questa realtà? Quando un genitore insegna un bambino e corregge la correzione in qualche aspetto ha apparenza di male, però, il padre cerca il bene. Qualcuno ha elemosina sembra stia facendo bene, però, un tale atto perpetua la miseria di coloro che vivono di elemosine, che in realtà è il male. Questi esempi dimostrano che il bene e il male sono inseparabili.

Secondo la Bibbia, la giustizia di Dio non è lento e non in crash, perché la giustizia di Dio è stato operato durante la prima trasgressione e in modo che tutti gli uomini sono stati condannati, a prescindere dalla loro azioni. Tuttavia, in relazione alle azioni di tutti i giorni, Dio chiederà conto di ogni uomo, sia giusta o ingiusta, e in questo senso non c'è rispetto delle persone. Proprio per tale conto verrà predisposta per il tribunale di Cristo, e con l'ingiusto, il grande trono bianco.

L'apostolo Paolo avvertì i cristiani che non consentono di tenere per ragioni filosofiche per, ma che altro che troviamo nella teologia, sia contemporaneo o classico, sono problemi dopo gli elementi del mondo *"Guardate che nessuno vi imbrogliare con la filosofia e con vanità ingannatrice secondo la tradizione degli uomini, secondo gli elementi del mondo, e non secondo Cristo"* (Col 2: 8).

Perché immischiarsi in filosofia, molti cristiani sostengono che questi problemi sono afetas che crede in onnipotente e amare Dio.

*"A rigor di termini, la miseria umana, o il male in tutte le sue forme è un problema solo per la persona che crede in Dio solo, onnipotente e tutto amare"* Anderson, Francesco I. citato Luiz Sayão in 'Se Dio è buono, perché c'è il male?' elemento disponibile sul web.

Quello che vediamo è che ci sono molti teologi che sono fautori di Dio, ma ignaro della sua parola. Peggio ancora, mentre le armi cristiane devono essere limitati alla parola di Dio, perché è in grado di distruggere le fortezze studiosi in possesso delle armi offerte dal mondo *"Per le armi della nostra guerra non sono carnali, ma potenti in Dio per distruggere le fortezze"* (2 Corinzi 10: 4; 2 Corinzi 6: 7; Romani 13:12).

Con visione offuscata a causa di stampe moderne, alcuni traduttori sono stati costretti a usare il termine 'buona' invece di 'nobile'. Cambiare 'nobile' a 'buono' sconvolto l'idea di testo. Eliminare la radice etimologica del termine 'Agathos', che significa 'colui che è, che ha la realtà, ciò che è reale, vero', ha portato danni di comprendere il testo.

Quando diciamo che Dio è nobile, Signore, Buon, stiamo esprimendo la signoria di Dio e la nostra sottomissione a Lui. Dio è l'io sono, che è, che ha la realtà, che è reale, vero, concetto superiore a quello trovato in i nostri dizionari.

Attraverso questo concetto al termine "Agathos", il concetto, l'idea, dalla frase 'Dio è buono "trasmuta e trasmette un senso unico.

Se consideriamo che Dio è buono, nobile, distinta, Signore, Padre, non vi è alcuna contraddizione tra la gravità e la gentilezza "Ecco dunque la bontà e la severità di Dio: a quelli che sono caduti, la severità, ma verso di te, la bontà, se si continua nella sua bontà: altrimenti anche tu sarai tagliato fuori "(Romani 11:22).

Dio è grave e benigna a causa di essere nobile, superiore, o bene, che esclude qualsiasi tipo di paradosso tra Dio è buono e c'è sofferenza nel mondo.

Se i teologi nel corso dei secoli hanno ignorato la radice etimologica del termine 'Agathos', siamo lasciati con la domanda: quello che hanno fatto con il termine 'agape', parola greca per amore?

Articolo Originale: Por que Deus é bom?

---

## **La sofferenza di Giobbe**

### La giustizia degli scribi e dei farisei

E 'possibile potuto immaginare il numero di persone che componevano la grande folla ai piedi del monte, quando Gesù si presentò davanti ai suoi discepoli per insegnare loro (Matteo 5: 1).

E 'essenziale per immaginare la quantità di persone che hanno fatto la folla e la moltitudine di problemi, frustrazioni,

gioie, speranze, dubbi, religiosità, paure che affliggevano i componenti del pubblico, a cui Gesù ha fatto il suo grande discorso.

mentre venivano annunciati beatitudini, vedo la speranza negli occhi di ascoltatori di Gesù ', anche quelli che non hanno capito il messaggio (Matteo 5: 3-12).

Ma quando si diceva che la giustizia di loro dovrebbe essere superiore a quello dei loro capi religiosi, per arrivare subito al regno dei cieli, vedo i volti decaírem il timore e stupore! Vedo il volto di queste persone lo stesso stupore che ha preso spaventare i discepoli quando hanno chiesto: – “Chi può quindi essere salvato” (Matteo 19,25) quando sono informati di quanto sia difficile diventare ricchi nel regno dei cieli (Matteo 19:23).

Ora è più facile far passare un cammello per la cruna di un ago che diventare ricchi nel regno dei cieli, ricordando che Gesù ha dato un discorso del genere, dopo una ricca in pensione triste, anche se ha detto che ha mantenuto la legge da la sua giovinezza, come può la gente comune per entrare nel regno dei cieli? (Matteo 19:20, 23).

Cosa fare per ottenere maggiore giustizia per chi non uccidere, non rubare, non commettere adulterio, non rubare, non dice falsa testimonianza, le decime di tutto? Cosa fare per superare la giustizia degli scribi e dei farisei, religiosi, agli occhi degli uomini, sembrava giusto? (Luca 18:11)

“Così anche apparite giusti all'esterno davanti agli uomini, ma dentro siete pieni d'ipocrisia e d'iniquità.”  
(Matteo 23:28)

Cosa fare per ottenere giustizia, al fine di avere diritto al regno di Dio? Le persone che hanno fatto la folla doveva avere un carattere o morale simile al carattere e la moralità di Giobbe?

## La Sofferenza di Gesù

La storia di 1-Lavoro e la storia di Cristo hanno il fondo della sofferenza, da qui la domanda: Il Figlio di Dio ha sofferto, anche se giusto?[1]

Quando gli artisti raccontano la storia di Cristo, la sofferenza che comporta la croce è indispensabile. Le difficoltà che ha avuto inizio sul Monte degli Ulivi e culminati con la morte di Gesù sulla croce, sono esplorate in dettaglio.

Quando si racconta la storia di Cristo, il bacio del tradimento non può essere ignorato. La sofferenza rifilato il tradimento di un amico è uno dei dolori di ordine psichico del più sanguinoso, per cui in nessuna narrazione che si rispetti, il bacio del tradimento è senza essere eccezionale (Matteo 26:50).frase

a perpetrato di notte con l'uso di falsi testimoni, dai leader dei concittadini di Cristo, e la sessione di battitura e insulti che ha seguito l'impostazione predefinita di diritto sono elementi essenziali per raffigurare, da varie angolazioni, la la sofferenza di un uomo che ha fatto solo bene.

Un artista può ritrarre magistralmente una folla inferocita dopo essere stato spinto dai leader religiosi gelosi, così come il disprezzo dei soldati romani quando hanno spogliato Gesù e mettere una corona di spine sulla testa!

Tuttavia, la capacità e l'abilità con le parole, film, messa in scena, costumi, effetti speciali, ecc, non consentire uno a comprendere che la croce, ha approvato la redenzione del genere umano.

Solo conoscendo le Scritture, è possibile vedere attraverso la

sofferenza dolorosa sulla croce, l'obbedienza di Cristo alla volontà del Padre, che ha portato alla redenzione dell'umanità.

Ma per un uomo naturale, la storia di Cristo, le catture solo l'occhio soffre un buon uomo offeso dai suoi concittadini.

La sofferenza è un elemento intrinseco nelle storie di Cristo e di lavoro, ma entrambi non stanno soffrendo come elemento centrale piuttosto rivelare aspetti rilevanti circa la giustizia di Dio. In entrambe le storie, la sofferenza è sfondo, inquadrando gli eventi che rivelano la giustizia di Dio.

### La giustizia di Dio in contrasto con la giustizia degli uomini

La storia di Giobbe ha un ingrediente essenziale che mostra la giustizia di Dio, l'integrità di Giobbe.

Il autore del Libro di Giobbe testimonia che Giobbe era un uomo integro e retto, timorato di Dio e fuggiva il male (Giobbe 1: 1). Dopo numerose riletture del Libro di Giobbe, è saltato fuori a me quel motivo la figura di Giobbe come il protagonista della storia è stato specificamente correlata alla sua integrità e non alla loro sofferenza.

integrità del Job serve da contrasto per evidenziare come la giustizia di Dio è superiore alla giustizia l'uomo o, come la giustizia dell'uomo è breve della giustizia di Dio.

Il lavoro Giusti serve a dimostrare la triste condizione dell'umanità in schiavitù al peccato, quindi, il più bello tra gli uomini, non può soddisfare le esigenze della giustizia divina! Anche la giustizia, l'integrità e la rettitudine di Giobbe sono presentati come di sotto dello standard della giustizia di Dio, in modo che Giobbe fu rimproverato e si pentì in polvere e cenere.

La norma morale e la giustizia di lavoro sono evidenti nella storia con il potere di facilitare la distinzione tra la giustizia di Dio e la giustizia degli uomini, questo designato dal profeta Isaia come “stracci sporchi ‘e uno come’ manto della lode ‘(Isaia 64: 6).

La sofferenza è una questione di poca importanza, dato il bisogno di salvezza, pertinenti a tutti gli uomini. Job Integrità sottolinea che l’uomo è accettata solo da Dio per la sua grazia e non per le sue virtù memorabili e qualità morali.

Se lavoro era stato accettato in base alla loro integrità, resterebbe solo disperazione per il resto dell’umanità, ma come il Libro di Giobbe dimostra che è impossibile per l’uomo per giustificare se stesso attraverso la sua condotta morale e senza macchia, vede è una conoscenza che produce sollievo e pace agli uomini.

abbiamo la pace, quando ci rendiamo conto che la giustificazione dell’uomo è indipendente delle loro azioni, come lavoro, anche ispirando il più alto ideale di giustizia umana, anche a tutti gli altri uomini, ha dovuto attendere per Dio alla salvezza.

Il tema del libro di Giobbe è direttamente correlata alla domanda che ha aperto il dibattito tra lavoro e dei suoi amici:

“Ma come l’uomo dovrebbe essere solo con Dio?” (Giobbe 9: 2b).

La risposta di Dio contenuta nel libro di Giobbe è oggettiva e contiene tutti gli elementi pertinenti alla giustificazione dell’uomo.

Solo una lettura errata porta a credere che il libro di Giobbe Dio più domande che risposte, o che Giobbe aspettava una risposta, che è venuto solo su domande

## Perché doveva essere lavoro?

“Perché io?”

Questa è la prima domanda formulata quando una disgrazia nella nostra vita!

Mentre il predicatore afferma che ‘succede anche a equo e ingiusto’, ogni avversità è ragione di domanda: – “Ma come può essere successo a me, io sono fedele contribuente decima”? – “Io non capisco come Dio ha permesso questa malattia, se Cerco Dio la mattina?”

quando viene colpito dalla sventura, prontamente salito su una scala in cui il puntatore è legata al nostro meriti, la reputazione, la religione, i sentimenti, amarezza e domanda sul perché Dio che le avversità!

Questo tipo di domande, quando una parte di un non-cristiano è anche comprensibile. Se un sproloqui non cristiani e rave contro il cielo, non possiamo dargli torto. Ma quando sentiamo tali denunce da un cristiano, dobbiamo chiederci se mai letto il seguente passaggio:

“Tutte le cose vengono ugualmente a tutti; lo stesso evento per il giusto e l’empio, il buono e puro, e l’impuro; pertanto, si sacrifica per non sacrificare; in tal modo, il bene, come il peccatore; il giuramento come chi teme un giuramento. Questo è il male fra tutto ciò che si fa sotto il sole; tutti seguono lo stesso “(Ecclesiaste 9: 2-3)

Mishaps si verificano ugualmente a tutti! E sai perché è esattamente questo? Poiché Dio è giusto!

Ma se ci caricato con tanti errori, come assert James nella sua epistola, mettiamo in discussione perché andiamo attraverso battute d’arresto, che dire a qualcuno come Giobbe,

“... integro, retto, timorato di Dio che fuggiva il male  
“(Giobbe 1: 1)

“Per tutti inciampare in molte cose. Se uno non offendere  
in parola, lo stesso è un perfetto e in grado di tenere a  
freno tutto il corpo.” (Giacomo 3: 2)

simile domanda dovrebbe farlo, prontamente, La ragione di  
tanti mali, però, ci sorprende quando benedice Dio: – “Sia  
benedetto il nome del Signore!” (1:21 Lavoro)

Job sorpreso quando benedice Dio, dopo le disgrazie che lo  
colpirono, che ci fa capire che, tra i molti personaggi  
biblici, il patriarca si distingue per la sua integrità e  
fermezza morale. Analizzare, panoramicamente, Le scritture,  
sembra Che gli altri personaggi di solito erano insignificanti  
(La più bassa), riprovevole dal punto di vista morale e fatto  
qualche devianza.

L'elemento da prendere in considerazione nel Libro di Giobbe è  
la sua integrità e la giustizia, non è possibile segnaliamo i  
fallimenti natura morale che eroe della fede, a differenza di  
altri personaggi come Abramo, Isacco, Giacobbe, Mosè, Davide,  
Giona, Gideon eccetera

Le storie di personaggi biblici ci fa contemplare La grazia e  
la misericordia di Dio e identificarsi con loro, perché è  
chiaro che siamo soggetti alle stesse passioni come loro, in  
modo che la grazia di Dio era su di loro sovrabbondante, lo  
stesso quindi è su di noi, “Elia era un uomo sottoposto alle  
stesse passioni come noi e lui pregò non piovesse, e per tre  
anni e sei mesi non piovve sulla terra” (Giacomo 5:17).

Quando il re Davide si addormentò con Betsabea, moglie di Uria  
e aveva ucciso (2 Samuele 11: 4), si vede subito, la  
misericordia di Dio di perdonarlo, tuttavia, quando guardiamo  
la vita lavoro, in ciò che colpisce l'occhio è la  
testimonianza di Dio:

“Hai notato il mio servo Giobbe? Non c’è nessuno al mondo come lui; integro, retto, timorato di Dio, e rifugge il male” (Giobbe 1: 8).

Mentre tutto ciò che è stato scritto nella Scrittura ha il potere di insegnare (Romani 15: 4), ed è stato Dio che ha l’integrità di Giobbe, è lasciata a concludere che Giobbe è stato scelto da Dio per apparire come un personaggio in uno dei più belle storie della Bibbia, solo ed esclusivamente, per la sua integrità.

Lezione Dio insegna nel libro di Giobbe non dà da trasmettere attraverso la vita eroine della fede come Rahab e Tamar. Attraverso le vite di uomini come Gedeone, Sansone, Jefte, Solomon, ecc, non può passare con tale proprietà una conoscenza dispari di giustizia di Dio e, di conseguenza, il libro mostra l’integrità di Giobbe e rende il personaggio principale questa trama meravigliosa.

Quali conoscenze o quale lezione è che? Dimostrare la giustizia di Dio, in contrasto con la giustizia del giusto e integrare l’uomo che sia mai esistito! Attraverso l’uomo migliore, siamo invitati a considerare quanto sia impossibile per l’uomo stesso giustificato.

funzioni di integrità di Giobbe come contrasto, mostrando come discrepanti è la natura della giustizia umana rispetto alla natura della giustizia di Dio.

Le Scritture rendono conto che non c’è uomo che è giusto, nemmeno uno (Ecclesiaste 7:20; Salmo 53: 3; Micah 7: 2) e non c’è uomo giusto sulla terra, Dio ha scelto qualcuno senza pari tra uomini: lavoro, per dimostrare la sua giustizia.

“E il Signore disse a Satana: Hai tu notato il mio servo Giobbe? Perché non c’è nessuno come lui la terra, un uomo integro e retto, timorato di Dio e rifugge il male “(Giobbe 1: 8).

Il termine ebraico tradotto è כִּמּוֹ כִּמּוֹ כִּמּוֹ simile, kêmow o kamow traslitterata, secondo il Forte Dizionario, che significa 'come, come, come, quando, secondo la seconda.'

Non c'era nessuno Che vorrebbe lavoro sotto l'aspetto integrità, giustizia e timore di Dio, e Che è stato il motivo di Giobbe sono stati selezionati da Dio per capire come il protagonista di questo libro unico.

Alla domanda – "Perchè Job"? La risposta è inequivocabile: Il lavoro è stato scelto da Dio per essere un uomo di carattere e il comportamento strano.

### La sofferenza di Naomi

La storia di Naomi, come la storia di Giobbe è drammatica, tuttavia, la domanda sulla sofferenza non si verifica. Perché?

Anche se il libro di narratore di Ruth non dà una testimonianza diretta sulla natura e il carattere di Naomi, si percepiscono le sfumature indicando come questa donna era virtuosa.

Il Libro di Rut è il genere narrativo e racconta la storia di una donna moabita che ha sposato un israeliano, figlio di Naomi. Per molti, la storia è un 'ode' per la fedeltà di Ruth, una donna di grande carattere, verso la madre, Naomi.

Ma il lettore dovrebbe prestare attenzione al fatto che la storia di Ruth è iniziata con Elimelech Efrateo di Betlemme di Giuda, al tempo in cui governavano i giudici.

Il dramma è iniziato con una carestia nella terra di Israele, in modo che Elimelech, insieme a sua moglie, Naomi, e i loro due figli, Mahlon e Chilion, andò a soggiornare nel paese di Moab.

Durante il pellegrinaggio, Elimelech morì e Naomi è stato

lasciato solo in terre straniere, con i loro due figli. Nel corso del tempo, i figli di Naomi sposarono Moab donne: Orpa e Ruth. In un periodo di dieci anni, i due figli di Naomi morirono, lasciando le tre vedove: Naomi, Orpa e Ruth.

Naomi sapeva che in Israele, non c'era pane e decise di lasciare Moab e tornare a Betlemme. Ma prima di tornare, ha deciso di licenziare le loro figlie, ciascuno per le loro famiglie. Orpa ha deciso di tornare a casa di sua madre, ma Ruth decise di seguire Naomi

Quando Naomi e Ruth sono entrati nella città di Betlemme, i residenti sono stati spostati per la sfortuna che sono avvenute Naomi. Gli abitanti di Betlemme ancora conservati in memoria Naomi, quando sposato con due figli.

Come gli abitanti di Betlemme erano ancora chiamando Naomi con il suo nome, che evoca un periodo di prosperità e di speranza, Naomi, a causa del grande dolore e il dolore che sentiva, gli ha chiesto di chiamarlo Mara.

Queste sono Le parole di lamento di Naomi:

“Sono uscito pieno, ma vuota il Signore mi ha portato di nuovo a casa; Perché, allora, mi chiamano Naomi? Perché il Signore ha testimoniato contro di me e l'Onnipotente mi ha colpito troppo “(Ruth 1: 21).

In aggiunta al dolore e il dolore per la perdita del marito, Naomi anche perso il buon nome che aveva, quando ha perso i suoi due figli. Il buon nome di Naomi era legato al fatto che aveva dato due figli al marito Elimelech, come in Israele, ognuno aveva una benedetta la casa che aveva figli, la venuta del Messia di speranza.

Perché anche nel dolore e angoscia, come Giobbe, Naomi infamou non il Signore. Ha dimostrato di essere consapevole del fatto che le afflizioni che lo colpirono erano dovuti mano del Signore, come Giobbe (Rut 1: 13).

Job perso i suoi figli, La sua salute, ed è stato accusato di peccato e Naomi ha perso il buon nome della famiglia, perché era vecchio e non era in grado di svolgere il suo ruolo: dare prole al marito.

Come Giobbe ebbe sette figli e tre figlie quando premiata da Dio, Naomi è stata premiata con la nascita di Obed, figlio di Boaz, Ruth. Attraverso Ruth, Naomi ha vinto la buona reputazione tra i suoi connazionali e divenne benedetto, come se sua figlia fosse la pena di sette figli (Rut 4: 14-15)

Confrontando la storia di Giobbe, con la storia di Noemi, ci si rende conto che entrambi subiscono una battuta d'arresto pesante nella vita, però, la storia di questa vecchia signora sofferiva suscita domande circa la giustizia di Dio di fronte a mali e tragedie che colpiscono solo.

A differenza della storia di Naomi, che evidenzia la cura di Dio per la tua serva, la storia di Giobbe è stato scritto con l'intento di stimolare il lettore a un cambiamento nella comprensione della giustificazione dell'uomo.

La chiave per comprendere la giustizia di Dio non è la sofferenza di Giobbe personaggio, ma la sua predicativo. Già sofferente Naomi dimostra la cura di Dio per coloro che si affidano senza discutere, sulla giustizia di Dio.

---

[1] "Trascendendo il dramma umano, si concentra sul libro di Giobbe questa domanda: 'Perché soffrire i giusti?' Che il peccatore soffre, tutto capire! Ma i giusti? Uno che fa di tutto per piacere a Dio "Andrade, Claudionor lavoro :. La Fiera problema del dolore e del suo scopo, Rio de Janeiro: Editora CPAD, 2nd Edition, 2003, p. 14.

---

# Libro di Giobbe

## Libro di Giobbe: Scopo

### Prefazione

Il libro di Giobbe fa il canone sacro, insieme ai libri dei Proverbi e dell'Ecclesiaste, insieme denominato Wisdom Books.

Dal punto di vista letterario molti autori classificano il Libro di Giobbe come dramma e ruolo dei dialoghi, monologhi, proverbi e detti che contiene, interpretare il libro dal punto di vista dell'esperienza umana.

Non si può negare che il libro di Giobbe è di ricchezza inestimabile da un punto di vista letterario, ma anche per il loro valore, come la poesia, per non parlare del suo contenuto storico. Tuttavia, il tesoro che è nel libro di Giobbe non è letteraria, filosofica, storica, sociologica e anche psicologico.

Lo scopo di questo saggio è quello di portare alla luce un problema che passa inosservato da molti lettori del Libro di Giobbe:

“Come il peccatore può essere giusti davanti a Dio?”

Nella stragrande maggioranza dei libri e studi sul libro di Giobbe, mette in evidenza la difficile situazione del patriarca, che favorisce numerose discussioni polarizzazione filosofiche, antropologiche e anche ontologiche.

Pochi si rendono conto che il Libro di Giobbe il soggetto non è sofferenza. Pochi possono vedere che il Libro di contenuto del lavoro dà al corpo una parabola, attraverso una storia enigmatica e che l'interpretazione richiesta.

Il libro di Giobbe serve come uno specchio, che riflette la giustizia del l'uomo più perfetto che sia mai vissuto, cade a corto di giustizia di Dio. l'integrità di Giobbe stabilisce un contrasto che mette in evidenza la giustizia di Dio, in modo che la sofferenza diventa mero sfondo per rivelare una verità essenziale per l'uomo.

Lo scopo di questa prova, non necessariamente in ordine, è:

- a) Per dimostrare la giustizia di Dio, in contrasto con le qualità di lavoro;
- b) individuare la ragione del lavoro è stato scelto come protagonista di questa storia;
- c) Per portare alla luce il ruolo degli amici di Giobbe e la vista superficiale, che ha avuto la giustizia di Dio;
- d) adottare alcuni elementi rilevanti per l'opera di Satana e come è il loro attacco contro i servi di Dio;
- e) Per dimostrare la superiorità della conoscenza di Elihu, in relazione ad altri amici di Giobbe;
- f) Spiegare la differenza tra la giustizia divina e la "giustizia" umana;
- g) chiarire le ragioni per cui lavoro fu rimproverato da Dio e quale lezione che dobbiamo imparare attraverso la vita del tuo servo!

Perché la verità radicata nelle pagine di questo libro così sorprendente, questa è la mia preghiera, affinché il Signore continua a rivelare, attraverso la persona benedetto del suo Figlio Gesù Cristo, e che siamo in grado di comprendere appieno il loro scopo e grazia, per , che Dio può essere conosciuto, è stato rivelato nella grazia e bontà, attraverso la manifestazione nella carne di Cristo Gesù, nostro Signore. Amen!

-notes L'autore.

Traduttore: Paulete Heather Correa

Gual è lo scopo Del libro di Giobbe?

## Il libro

Il libro di Giobbe è classificato come poetica, così come i cinque libri di Salmi, Proverbi, Ecclesiastes, Cântico dei Cantici e Lamentazioni. Gli studiosi rango anche il Libro di Giobbe, come il Libro Del La Sapienza, così come Il Libro dei Proverbi e dell'Ecclesiaste.

Perché classificare come poetica e la saggezza del Libro di Giobbe? A causa della struttura dei dialoghi tra Giobbe ed i suoi amici costruiti attraverso molti parallelismi ”.

Per il parallelismo, che dà la sostenibilità alla poesia ebraica, abbiamo la valutazione del pensiero, attraverso l'accento, la ripetizione, il contrasto e l'elaborazione di idee, senza tenere conto di fattori come il ritmo, rima e la metrica, elementi chiave per la poesia Gli occidentali.

come la struttura della poesia ebraica risiede nello sviluppo di idee, la traduzione del testo in altre lingue consente di avere una maggiore precisione e la conservazione del testo dell'idea, che non si verifica nella poesia occidentale l'impossibilità di trasporre ritmo, rima e metrica per qualsiasi traduzione.

La poesia "Song of the Exile ", da Gonçalves Dias, per esempio, è squisita dal ritmo, rima e metro, in modo che la melodia, il concatenamento del ritmo, come la rima, permette di descrivere la bellezza dell' autore della terra con leggerezza dispari, il punto di vista patriottico e nazionalista.

nota:

“La mia terra ha palme,  
Dove canta Sabia;  
Gli uccelli Che cantano qui,  
“Non cantare come se ci fosse.”

La versione inglese è simile al seguente:

“My land has palm trees  
Wherethe thrush sings.  
The birds that sing here  
Do not sing as they do there”

Il ritmo e rima che dà grazia al testo si perdono nella traduzione e solo le espressioni figurative rimangono intatte.

Già, il parallelismo, la base della poesia ebraica, funziona analogie attraverso confronti, al fine di rendere il lettore completano un'idea di semplici deduzioni indotti da figure retoriche, come personificazioni, iperboli, metafore, similitudini e allitterazioni.

evidenziamo alcuni tipi di parallelismi importanti per illustrare:

parallelismo sintetico (o, formale, costruttiva) funziona un pensiero nella prima riga della poesia e la seconda linea si sviluppa e arricchisce l'idea che è in prima linea, che costituisce la strofa, attraverso un rapporto di causa ed effetto. Nota:

“I cieli narrano la gloria di Dio e  
il firmamento annunzia l'opera delle sue mani” (Salmo  
19: 1)

Il parallelismo sintetico è diviso in altri tre, e cioè:

Conclusione: “Ma io ho consacrato il mio re sopra il mio santo monte di Sion” (Salmo 2: 6);

Confronto: “E ‘meglio confidare nel Signore che confidare nei potenti” (Salmo 118: 9) e;

Motivo: “Baciate il Figlio, di essere arrabbiato, e voi periate nella vostra via, quando presto accendere la sua rabbia; Beati tutti quelli che confidano in lui” (Salmo 02:12).

Dias Gonçalves, Song of the Exile, dal primo angolo

D'altra parte, il parallelismo antitetico fabbrica un pensiero in due linee attraverso l'opposizione di idee, dove la seconda riga della poesia esprime l'idea opposta alla prima idea riga:

“Poiché L'ETERNO conosce la via dei giusti;

Ma gli empi periranno dal modo” (Salmo 1: 6)

Già, il parallelismo sinonimica funziona un'idea espressa due volte, con termini diversi, in due linee:

“Solleva l'indigente dalla polvere e letamaio solleva  
Il bisognoso “(Salmo 113: 7)

Avere dominio delle peculiarità di parallelismo, La composizione della poesia ebraica, aiuta notevolmente nella lettura e Il libro di Giobbe analisi.

Il libro di Giobbe, troppo, è classificato come il Libro della Sapienza, perché gli studiosi ritengono che il libro tratta questioni pratiche rilevanti per l'esistenza umana, come ad esempio il fatalismo, il materialismo, la spiritualità, la sofferenza, la morale, ecc

Un'altra domanda accademica che orbita attorno il libro di

Giobbe è di circa il suo proprio e può oggi è stato scritto. Non c'è una risposta sicura per entrambi e quando parte per il campo della speculazione, opinioni abbondano! Niente qui parlare.

Il significato del nome 'lavoro', l'ebraico יָיֹב, traslitterato "Iyyob" probabilmente deriva da una radice che significa 'indietro' o 'pentirsi' o, 'Ayeb' ebraica 'perseguitato'.

Siamo in grado di disegnare il seguente Libro di Giobbe Outline:

1. Lavoro è provata e sofferenza diventa lo sfondo della storia: (Giobbe 1: 1 a 2,13);
2. TRE amici di Giobbe cercano di consolarlo, ma prima denuncia di Giobbe inizia un ciclo di discorsi in difesa di Dio, Che indicano condizioni di lavoro a causa dei loro errori (Giobbe 3: 1 a 31: 40);
  - i) Compianto di Giobbe (Giobbe 3: 1-26);
  - ii) Elifaz di posizionamento (Gb 4: 1 a 5,27) e la replica di lavoro (Job 6: 1 a 7,21);
  - iii) Bildad di posizionamento (Giobbe 8: 1-22) e della replica (Giobbe 9: 1 a 10,22);
  - iv) Zofar di posizionamento (Giobbe 11: 1-20) e la replica di Giobbe (Giobbe 12: 1 a 14:22).
  - v) Elifaz di posizionamento (Giobbe 15: 1-35) e la replica di Giobbe (Giobbe 16: 1 a 17,16);
  - vi) Bildad di posizionamento (Giobbe 18: 1-21) e la replica di Giobbe (Giobbe 19: 1-29);
  - vii) Zofar di posizionamento (Giobbe 20: 1-29) e la replica di Giobbe (Giobbe 21: 1-34).

viii) Elifaz di posizionamento (Giobbe 22: 1-30) e la replica di Giobbe (Giobbe 23: 1 a 00:25);

ix) Bildad di posizionamento (Giobbe 25: 1-6) e replica di Giobbe (Giobbe 26: 1 a 31:40).

3. Esposizione Elihu (Giobbe 32: 1 a 37:24);

4. Domande di Dio (Giobbe 38: 1-42: 6);

#### Perché i giusti soffrono?

Durante la ricerca diversi libri e commenti sul libro di Giobbe, le considerazioni orbitano sempre la sofferenza e quasi all'unanimità dare come tema del libro della sofferenza dei giusti[1].

I commentatori in genere si distinguono in grassetto, la seguente questione:

“Perché i giusti soffrono?”

Le considerazioni di studiosi che si rivolgono sulla sofferenza, sono diversi e, tra questi, si evidenziano le principali:

- Dio ha permesso la sofferenza di Giobbe per essere giustificata con l'accusa di Satana;
- Dio permette la sofferenza del giusto come un mezzo per purificarla[2];
- La mente dell'uomo è molto piccolo, in modo da poter capire le motivazioni di Dio nella sofferenza del giusto;
- Dio aveva piena fiducia che Giobbe sarebbe venuto fuori il calvario, pienamente approvato;
- Dio ha sconfitto Satana attraverso la sofferenza di Giobbe;
- Giobbe era l'uomo più giusto che ha risposto alle alte reclames della giustizia divina, etc.

Se il Libro di Giobbe tema è la sofferenza del giusto[3], per deduzione, è necessario concludere che la sofferenza degli empi è pienamente accettabile. Leggendo il libro di Giobbe, siamo portati a capire che i malvagi dovrebbe soffrire?

Studiando il Libro di Giobbe ignorato il approcci teorici che compaiono negli studi biblici ei libri di teologia. Ho letto e riletto più volte il Libro di Giobbe, per raggiungere la seguente conclusione: è impossibile trovare nel libro di Giobbe una risposta alla sofferenza dei giusti, come la sofferenza, o il problema di disgrazie che affliggono il giusto, non è oggetto il libro.

Nonostante il consenso che la sofferenza dei giusti è il tema del libro di Giobbe, là tra gli accademici, una risposta plausibile per presentare un motivo[4] per dare risposta alla domanda – ‘Perché i giusti soffrono?’[5].

Infatti, il Libro di Giobbe non cerca di rispondere alla domanda della sofferenza dei giusti e nessuno dei due è stato scritto con l’obiettivo di presentare una teoria generale dell’umanità[6] sofferente.

Il tema del libro di Giobbe è l’insegnamento e la sofferenza è solo lo sfondo, come il tema del libro nasce da una verità indispensabile per l’uomo: la giustizia dell’uomo è breve della giustizia di Dio.

Lo scopo del libro è quello di rivelare una verità superiore per l’idea di soffrire problemi: come è la giustificazione dell’uomo. La sofferenza è uno degli elementi che fomentato le domande, circa la giustizia di Dio e come l’uomo potrebbe essere giusto davanti a Lui.

Caro lettore, non si vuole scoraggiare la lettura del libro di Giobbe come un geologo che scoraggia un visionario non cercare petrolio in una zona in cui si sospetta che ci sia prezioso oro nero, ma non riesce a mettere in guardia che ci sia un grande valore di diamanti quella terra.

Il nostro obiettivo è che il lettore a trovare l'essenza del libro di Giobbe e per questo è necessario che l'oggetto da sostituire in modo che il lettore deve trovare il grande tesoro incorporato in questa storia.

Il lettore della Bibbia ha notato che la storia di Giobbe descrive una persona che supera qualsiasi ideali umani di giustizia? Le pratiche di condotta, carattere, onestà e lavoro sono oltre le nostre pratiche quotidiane di giustizia?

Ora, se di lavoro, in possesso di un personaggio che, a nostro avviso, vicino alla perfezione; se le azioni quotidiane del patriarca testimoniato a favore della sua rettitudine e integrità[7] e; se lavoro, per vedere il Creatore, era ripugnante e dispiaciuto, immaginate se voi o io contemplássemos Dio?

“con le orecchie che avevo sentito parlare di voi, ma ora si vedere i miei occhi. Perciò io aborro, e pento nella polvere e cenere” (Giobbe 42: 5-6).

Dopo rinunciare considerando la sofferenza del giusto e il Libro di Giobbe tema, ero nord. E 'stato necessario mettere giù un palo, segnando un punto' zero ', e tornare al mio considerazioni e rileggere il libro, considerando gli altri libri della Bibbia. E 'stato quando mi sono imbattuto nel seguente versetto:

“Per ciò Che prima è stato scritto per nostra istruzione è stato scritto in modo Che attraverso la pazienza e la consolazione delle Scritture la speranza.” (Romani 15: 4)

Se tutto Che è stato scritto in precedenza, si propone di insegnarci ciò Che Dio vuole insegnare attraverso Il libro di Giobbe? Cosa c'è nel libro di Giobbe, Che ci dà speranza? Non vi è 'di pazienza' e 'di consolazione' nella storia di Giobbe?

ho dovuto tornare ai Vangeli, le Epistole, i profeti e la legge, e se il lettore vuole svelare lo scopo del Libro di

Giobbe, vieni con me. Una digressione è essenziale per capire l'insegnamento che è incorporato nella trama di Giobbe, in quanto è necessario scavare per l'oro nascosto nella roccia, nel cuore della terra.

### Il male sotto Il sole

Non troveremo nella Bibbia, una risposta alla domanda – 'Perché i giusti soffrono', però, ci dice che c'è il male in relazione a tutto ciò che si fa sotto il sole: accade, lo stesso modo, tutti!

“tutte le cose vengono ugualmente a tutti; lo stesso evento per il giusto e l'empio, il buono e puro, e l'impuro; Così, mentre sacrificando da non sacrificare; pertanto, la buona, come Sinner; a bestemmiare, come chi teme un giuramento. Questo è il male fra tutto ciò che si fa sotto il sole; tutti seguono lo stesso” (Ecclesiaste 9: 2-3).

The Preacher fa notare che vi è un male in tutto ciò che viene fatto in questo mondo: tutto ciò avviene anche per tutti. Gli eventi in questo mondo, se buono o sono cattivi, non preferiscono per raggiungere la fiera o cattivo!

Se solo i giusti soffrono, non ci sarebbe motivo per verificare la sofferenza dei giusti. Allo stesso modo, se solo i malvagi soffrono, si potrebbe dilungarsi su. Ma come tutto avviene anche per tutti, un male che esiste tra tutto ciò che è fatto sotto il sole, diventa chiaro che non vi è alcun motivo di mettere in dubbio la sofferenza, quando colpisce i giusti.

Anche il inciampare giusto in molte cose (Giacomo 3: 2) e si lamentano dei propri errori (Lam 3:39). Il lavoro e il dolore sono rilevanti per il mondo degli uomini esercitare gli stessi, quindi non c'è alcun motivo per mettere in dubbio

circa la sofferenza dei giusti. "Ho visto l'opera che Dio ha dato ai figli degli uomini, per lui l'esercizio" (Ec 3:10; Genesi 3,17).

The Preacher dà consigli agli uomini, sia giusto o malvagio, e mostra il motivo per cui vi è il giorno di problemi: in modo che l'uomo non può scoprire tutto ciò che sarà dopo di lui.

"Nel giorno della prosperità ha il diritto, ma nel giorno triste rifletti: perché, anche, Dio ha fatto questo a differenza di quello, in modo che l'uomo non può scoprire tutto ciò che sarà dopo di lui" (Ec 7 : 14).

---

[1] "Questo libro affronta il problema teorico del dolore nella vita dei credenti. Cerca di rispondere alla domanda: Perché i giusti soffrono? Questa risposta arriva in un triplice modo: 1) Dio merita il nostro amore a parte le benedizioni che dà; 2) Dio può permettere la sofferenza come mezzo di purificare e rafforzare l'anima in pietà; 3) pensieri e le vie di Dio sono mossi da considerazioni troppo vaste per la mente del povero da comprendere, poiché l'uomo non può vedere i grandi temi della vita con la stessa ampia visione dell'Onnipotente. " Archer, Gleason L., merita la fiducia del Vecchio Testamento? Tradotto da Gordon Chown. – San Paolo: Zondervan, 1998. Ristampe Pagina 407 ..

[2] "Dio, attraverso la sofferenza, può portare il peccatore alla conversione e salvezza". de Almeida studio della Bibbia. Barueri – SP: Bible Society del Brasile, 2000. Page 549.

[3] "Il libro di Giobbe è un capolavoro di letteratura sapienziale. Si tratta di un romanzo storico drammatico il giusto, sempre fedele alle leggi e tradizioni. L'autore o gli autori si intrecciano prosa e poesie, con le più svariate questioni teologiche e sociali come la sofferenza umana, umana e la trasformazione sociale, il bene e il male, la dottrina della punizione, tra gli altri. " Nuova Bibbia di Gerusalemme,

Editore Paulus, 2014 (nota), pag. 628. (Giobbe 42: 7-17)

[4] “Il tema del libro è stato dato come ‘Il problema della sofferenza, il rapporto tra sofferenza e il peccato, o che cosa sono le leggi governo morale di Dio nel mondo?’ Tutto questo è discusso da vari punti di vista; e, attraverso la discussione, siamo portati a una comprensione più saggia di questi misteri perpetue; ma il libro si conclude senza il problema è stato risolto. ” McNair, S. E. spiegato Bibbia, 4 ° Edizione, RJ: CPAD, 1983. Page 167 (citazione Scroggie).

[5] “C’è solo una domanda che conta davvero: Perché le cose vanno così male alle persone buone? (...) Si tratta di un libro difficile da comprendere, un libro profondo e bello sui temi più profondi, il bene del problema della sofferenza “. Kushner, Harold S. “Quando le cose brutte accadono alle persone buone”, traduzione Francisco de Castro Azevedo. – San Paolo: Nobel, 1988. Pp. 15:38.

[6] “soggetto Del libro è la provvidenza e il governo etico di Dio nella luce del molto vecchio problema della sofferenza di un uomo giusto. Per questo problema, né di lavoro è giustificata, né i suoi tre amici lo ha accusato di peccato, ha trovato la soluzione “. Scofield, C. I., Scofield Bibbia, con i riferimenti (nota).

[7] Integrità – non vuol dire Che Giobbe era senza peccato, ma piuttosto è stato onorato; integro verso la ‘piena’, rassegnato a non violare ciò che era giusto l’altro.